



Emanuele Canzaniello, *In principio era la paura* (Pequod, 2023) Anteprima editoriale

## Descrizione

**Emanuele Canzaniello** è nato a Napoli nel 1984. Ha pubblicato per le edizioni Oedipus il libro di poesia *Per l'odio che vi porto* (2017) e *I migliori film mai girati* (2017) una raccolta di recensioni a film che non esistono. Dottore di ricerca in letterature comparate, ha pubblicato saggi di teoria e critica letteraria in riviste e in volume, e la monografia sull'influenza estetica del totalitarismo in Francia e in Italia *Crimini della bellezza. Un canone del romanzo fascista* (Aracne, 2016).

\* \* \*

Anche la scelta di dormire di notte  
E di stare in piedi di giorno  
È vecchia di 230 milioni di anni in noi.  
Dai rettili l'abbiamo ereditata.  
Animali a sangue freddo,  
Hanno trovato l'equilibrio  
Restando fermi nel buio  
E muovendosi nella luce,  
Prima che le prime scimmie si muovessero  
Sotto il sole.

E dentro il nostro dna,  
Nella sequenza di noi stessi  
Si trovano incistati,  
Incassati nella notte  
Antiche di milioni di anni  
Sequenze di virus che oggi sono IÀ ,

Fossili

Nella struttura dell'essere.

\*

I film danesi.

Già successo

Come se tutto fosse già successo

Come avviene tutto nei film danesi

Solo lo sguardo e il vedere

Lo stare, e nient'altro

Nessuna musica, nessun commento

La morte del logos e pure il logos

Dentro la visione

Che scorre e che nemmeno scorre.

Il sospetto di quelle candele

E del calore, lo stare fuori.

Perché anche il sospetto perenne

Che rimane e fa il sangue e gli organi.

Sei a caccia con tuo figlio e i tuoi

Nella luce brunita e d'oro

Tra i rami qualcuno ha cercato proprio te

Forse solo tu gli eri destinato

Non il cervo che appare chiamato dal suo nome

Per sempre sarai condannato a sospettare

Che qualcuno vuole ucciderti.

Per sempre sarai tu ad essere cacciato.

\*

Presto sarò donna,

Lo dice il mio corpo

Che dopo i trenta sperimenta

Orgasmi continui inanellati

Al cerchio magico del glande.

E stamattina, il diluvio

Mi scolora e svuota

Sin dai sogni della notte,

Ricchi di una polluzione densa.

Ricco di un mare lucreziano

E di idola dal ventre di seta.  
Dopo ore, nel traffico  
I segni di un nuovo orgasmo  
Pulsano dall'inguine, si diramano  
Si acquiscono, si concentrano  
Mentre sfilo, solo, accanto al Maradona  
Nel primo anniversario della morte,  
E festeggio l'ascesa al cielo.

\*

Nessuno può dire reale  
Quello che rende la vita  
Irricevibile o rigettata,  
Pena il disarticolare  
Il venire meno.  
Per questo tutta l'arte  
Ha come sottofondo unico e costante  
Questo indicare, alludere  
Indicare e basta  
Quello che rende la vita irricevibile,  
Quello che la rende forse  
Un errore nell'universo.

\*

In fondo vorrei solo fottervi  
E fottervi e darvi un equivalente  
Sensoriale e sonoro  
Un equivalente universale  
Che è il porno.  
Provate a vederlo dopo anni  
Di realtà,  
Si squaderne l'equivalenza  
Universale  
Come nel supplizio dei cavalli  
Che strappano gli arti sulla piazza.  
Si aprirà l'orlo  
Rossa anatomia dell'irreale,  
La duplice o triplice ostensione

Lo saranno labbra non piÃ¹ organiche  
E pochi resteranno ad aver visto lâ??uomo.  
E tutto sarÃ  lâ??equivalente universale  
Che cerchiamo  
Di fondo in fondo,  
Penitus in penitus,  
Finzione su finzione,  
Di qualcosa che non câ??Ã".

\* \* \*

---

Emanuele Canzaniello  
In principio era la paura



*peQuod*

---

Emanuele Canzaniello  
In principio era la paura



*peQuod*

## **Categoria**

1. Anteprima editoriale
2. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Giugno 24, 2023

## **Autore**

giovanni